



Con l'estate incombente

Il piano caldo oltre l'emergenza: l'assistenza agli anziani è la priorità

• Potranno essere ospitati da Rsa e Fondazioni in ambienti freschi Allestiti anche nuovi servizi di prossimità

FRANCESCO FANZANI

Alla fine l'estate è arrivata anche in città, con temperature che da qualche giorno superano i 35 gradi unite ad un elevato tasso di umidità che aumenta la sensazione di disagio. Una condizione di grande difficoltà soprattutto per gli anziani e per i più fragili, e che comporta la necessità di una risposta adeguata. Proprio per questo l'Ambito Territoriale Sociale 1 di **Brescia** – che include anche il comune di Collebeato – ha siglato un accordo di collaborazione con Asst Spedali Civili di **Brescia**, Fondazione **Brescia** Solidale, Fondazione Casa Di Dio, Fondazione Casa Industria e Auser «Filo d'Argento»; un patto che l'assessore al welfare Marco **Fenaroli** insieme all'assessora ai Servizi sociali del comune di Collebeato Pilar Moreno tengono a sottolineare essere «strutturale e sovracomunale, a differenza degli scorsi anni, quando si interveniva sull'emergenza: ma ora, di fronte al fenomeno dell'invecchiamento della popolazione, è necessario coordinare gli sforzi».

Il quadro

I numeri raccontano meglio di ogni considerazione la

portata del problema: nel comune di **Brescia** sono infatti 16.400 le persone sole che hanno più di 65 anni, e ben 4.400 gli anziani soli con più di 85 anni e i numeri a Collebeato sono simili, con la percentuale di anziani over 75 che supera il 30% dei residenti.

Entrando nel dettaglio del piano, la risposta si articolerà a vari livelli: innanzitutto verrà attivato un sistema capillare di punti informativi nel contesto del territorio di riferimento gestiti dai servizi sociali, dall'equipe di valutazione multidimensionale di Asst, dagli enti accreditati ai servizi domiciliari, dai Punti comunità e dalla rete associativa che collabora con i Comuni in azioni di prossimità – spese, farmaci, prodotti di prima necessità, sostegno leggero – che saranno a disposizione per dubbi o domande, oltre ad informare e sensibilizzare sulle buone pratiche per difendersi dagli effetti del caldo. Il nucleo dell'accordo offrirà poi agli anziani la possibilità di accedere, in orari diurni, ai servizi delle Fondazioni cittadine, che si sono impegnate non solo a tenere costantemente monitorati i bollettini relativi alle ondate di calore, ma anche a mettere a disposizione i propri spazi climatizzati all'interno dei Centri diurni, Rsa e comunità residenziali, accogliendo le persone in strutture fornite di personale adeguatamente formato. Su richiesta in questi spazi potrà anche essere servito il pasto ad un costo calmierato. «Una possibilità - ha sottolineato Giacomo Mantelli, presidente di **Bre-**

scia Solidale – che garantisce oltre che l'assistenza la socializzazione, in un periodo in cui molto spesso le famiglie vanno in vacanza». A garantire il trasporto verso le strutture provvederà dal lunedì al venerdì, a titolo gratuito, Auser Filo d'Argento con i suoi volontari, già impegnati con 24.000 trasporti l'anno; i numeri 030-46330 e 030-3729257 risponderanno dalle 8.30 alle 12 e dalle 13.30 fino alle 17.30. L'Asst Spedali Civili continuerà infine a garantire le proprie prestazioni sul territorio, anche rafforzandole laddove necessario, e sarà il raccordo con i servizi Sociali dei comuni afferenti all'ambito, identificando con tempestività pazienti a rischio per «un piano che deve essere un orgoglio per la città, che ha saputo costruire un piano che valorizza il tema della prossimità»



Fragili da tutelare Con l'arrivo dell'estate gli anziani possono soffrire di più: attivato un protocollo per garantire assistenza a quanti si trovano soli o bisognosi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



174780